Mentre Moro autorizza i dirigenti della DC romana a trattare con il MSI per la Giunta capitolina

Un fascista presidente di un consorzio dell'ACEA per favorire l'alleanza DC-destre in Campidoglio

Con il voto dei dc, liberali e missini si spartiscono importanti incarichi nell'azienda municipalizzata - I clericali offrono la presidenza della Provincia al PLI - La direzione dell'Unione romana del PRI contro il centrismo e per l'esclusione di Cioccetti

Democristiani, neofascisti, monarchici e liberali, in perfetto accordo, si sono suddivisi nuovi, importanti — e certamente non solo onorifici incarichi — nell'amministrazione della cosa pubblica. Ciò che è accaduto l'altra sera nella Commissione amministratrice dell'ACEA è una nuova, schiacciante testimonianza della *scelta* reazionaria compiuta, nuovamente, dalla maggioranza andreottiana della *Democrazia Cristiana romana*. Una nuova prova dell'attacco scatenato dalla destra politica ed economica per riconsegnare l'intiera amministrazione capitolina nelle mani dei clerico-fascisti.

I rappresentanti democristiani nella Commissione amministratrice dell'ACEA hanno nominato presidente del costituendo consorzio per lo sfruttamento delle acque del basso e medio Aniene (CIMEBA), il fascista on. Latanza, membro dell'Esecutivo del MSI, votando insieme ai rappresentanti missino lo stesso Latanza, il quale rappresentava con regolare delega anche il presidente democristiano dell'ACEA avv. Andreoli, in viaggio di meditazione a Gerusalemme), liberale e monarchico. Alla carica di presidenti degli altri due consorzi per lo sfruttamento delle acque dello Aniene sono stati nominati il liberale avv. Pisani per il CIA (Consorzio Idroelettrico Aniene), ed il democristiano Andreoli per il CIAS (Consorzio Idroelettrico Aniene e Simbrivio). Il motivo di questa scelta e degli scandalosi maneggi che l'hanno preceduta — Cioccetti ed Andreoli *sono giunti fino al punto* di trattenere senza revocarle due deliberazioni rispettivamente del Consiglio comunale e della Commissione dell'ACEA commettendo così un atto palesemente illegale — appariranno chiarissimi se si tiene presente che i tre Consorzi sono costituiti fra l'ACEA da una parte e la monopolistica Società Romana di Elettricità dall'altra, la quale, è evidente, ha voluto dei Presidenti che non disturbino, che lascino fare, che siano « comprensivi » verso gli interessi del monopolio. Il Comitato romano della D.C., la ex Giunta clerico-fascista, il presidente dell'ACEA hanno voluto rassicurare il potente monopolio nel quale è presente bene in vista anche il Vaticano: solo presidenti fascisti, liberali e democristiani.

I democristiani, i liberali ed i fascisti preziosi alleati del monopolio privato nell'attacco all'azienda pubblica

L'arco democratico che piace alla Curia

Questo è l'unico « arco democratico » che la destra politica ed economica e la Curia accettano. Un episodio più illuminante non poteva esserci: al di sopra di tutto, gli interessi del monopolio che determinano le « scelte » dei clericali, dei fascisti e dei liberali romani. Altro che *carattere sacro di Roma* da difendere, come si è espresso l'esecutivo della D.C. nel comunicato di due giorni fa, ricalcando, non certo inconsapevolmente, una frase pronunciata nell'aula consiliare dal fascista De Marzanich non molti mesi or sono. C'è tutta una politica grettamente conservatrice, profondamente reazionaria che la destra D.C. vuole rimettere in piedi contro la volontà della maggioranza dell'elettorato.

Che questo sia l'approdo verso il quale l'ondata reazionaria vuole risospingere la Giunta comunale di Roma, *era apparso chiaramente dalle notizie dei giorni scorsi, sia* per quanto riguarda l'accordo, che sarebbe stato raggiunto tra il MSI e la Curia sul nome di Cioccetti, sia per l'esplicita presa di posizione dell'organo dell'Azione Cattolica *Il Quotidiano* a favore delle destre anticostituzionali, sia infine per la ricordata dichiarazione dell'esecutivo *della DC e di quello liberale*; quest'ultimo praticamente favorevole a Cioccetti. Ora, con la nomina « gradita » alla Società Romana di Elettricità, e imposta dalla destra clericale e dalla Giunta, del fascista Latanza a presidente del CIMEBA, ogni pur minimo dubbio dovrebbe essere stato fugato sulle intenzioni reazionarie del Comitato romano della DC per risolvere la difficile Giunta capitolina.

Le nomine dei presidenti dei tre consorzi dovranno essere presentate al Consiglio comunale, e la battaglia che si svilupperà nell'aula consiliare non potrà che chiarire ulteriormente il carattere profondamente di destra della DC *romana, la sua sudditanza* agli interessi dei « padroni di Roma ».

Lo scandalo de' tre Consorzi ACEA-SRE *non* si esaurisce nell'aspetto politico che abbiamo illustrato. Esso ha un non meno interessante aspetto *amministrativo, sul* quale torneremo diffusamente molto presto rifacendo la intera storia dei tre consorzi e delle manovre, degli intrallazzi e delle illegalità che intorno ad essi ramificano, e dei quali oltre al presidente dell'ACEA e a Cioccetti, sono responsabili l'ex ministro dei Lavori Pubblici Togni e i senatori democristiani della *lentissima Commissione per* la legge speciale per Roma, tutti d'accordo nel limitare i poteri del Comune, con il risultato di favorire obiettivamente le richieste di concessione della SRE.

Respingere quei maneggi e quelle nomine, significa per le forze democratiche e antifasciste, infliggere un colpo alla soluzione reazionaria che la destra economica e politica vorrebbe dare al governo capitolino, ristabilire la preminenza degli interessi generali su quelli di determinati gruppi. Nell'azienda comunale la notizia delle nomine si è diffusa ieri mattina, generando ovunque vivissimo sdegno anche fra i *rappresentanti della CISL e* i lavoratori democristiani, i quali giustamente scorgono nella manovra un vero e proprio attentato alle prerogative dell'azienda in favore del monopolio privato.

Moro d'accordo sul nome di Cioccetti

Altre notizie, contemporaneamente, confermano l'ampliarsi dell'offensiva reazionaria. Ieri mattina il segretario della DC, Moro, si è incontrato con l'andreottiano Evangelisti, dopo aver ricevuto un gruppo di dirigenti dc siciliani che due giorni fa hanno riconfermato il governo DC-MSI nell'isola. Moro ed Evangelisti avrebbero deciso di proporre al Comitato romano del Partito la formazione di una Giunta di *minoranza* con sindaco Cioccetti e un programma « cioccettiano ». Tale Giunta verrebbe definita genericamente *di « centro »*, aperta verso coloro che sono disposti a darle il voto. In pratica, solo verso i liberali, monarchici e fascisti, come si comprende dall'« accordo » stipulato all'ACEA. Per l'amministrazione della Provincia invece la DC offrirebbe la Presidenza ad un liberale. Tuttavia, dato che l'on. Bozzi non può ricoprire la carica per incompatibilità, e che il mercato offre solo l'alternativa del secondo ed ultimo consigliere liberale, tale Teodoro Cutolo, anche fra i dc ci sarebbero molte perplessità sulle capacità « rappresentative » di quest'ultimo.

Unanime il PRI contro il centrismo

L'offensiva della destra politica ed economica può essere respinta solo da una decisa, concorde azione di tutte le forze antifasciste, azione che è stata già condotta *energicamente nel passato* e che, nell'interesse della città, può essere portata avanti, come ha auspicato l'ANPI romana nel suo appello alla unità antifascista lanciato nella riunione straordinaria di ieri l'altro.

La necessità di una immediata ed energica azione di tutte le forze democratiche e antifasciste, per respingere l'attacco reazionario e aprire la prospettiva ad una soluzione democratica della crisi capitolina è sottolineata in un documento votato ieri sera da numerose personalità comuniste, socialiste e indipendenti aderenti alla Federazione romana dell'Associazione perseguitati politici antifascisti.

Anche la Direzione della Unione romana del Partito repubblicano in una risoluzione votata ieri sera all'unanimità, pur facendo ancora, con equivoche affermazioni, pericolose concessioni all'anticomunismo, prende posizione contro l'attacco della destra e chiaramente si pronuncia contro l'ingresso dei liberali nella nuova maggioranza capitolina e per l'esclusione di Cioccetti, e di tutti i dc. maggiormente compromessi con la passata amministrazione clerico-fascista.

La direzione del PRI — afferma il comunicato — respinge ogni soluzione di tipo centrista, prima, oltretutto, della necessaria maggioranza assoluta, e indica e propone, come unica soluzione possibile per una nuova politica amministrativa, una maggioranza in Consiglio formata dai democristiani, dai socialdemocratici e dai repubblicani, che facendo tutti, fronte alle loro responsabilità possono in tal modo evitare il grave danno che una gestione commissariale provocherebbe al prestigio democratico di Roma.

« E intanto, in queste condizioni essenziale per una tale soluzione la scelta di uomini nuovi per gli incarichi di più alta responsabilità e rappresentatività ».

Bufalini parla a Monteverde Nuovo Edoardo D'Onofrio alla Marranella

OGGI: Monteverde Nuovo, ore 20, manifestazione celebrativa della Rivoluzione d'Ottobre; parlerà Bufalini; Marranella, ore 20, manifestazione sui risultati elettorali ed il lancio del tesseramento con l'intervento di E. D'Onofrio; Esquilino, ore 20, con Paolo Spriano; Torre Maura, ore 20, con Franchellucci.

DOMANI: Magliana, ore 20, Borelli; Ostia Antica, ore 19,30, Fuscà; Borghesiana, ore 20, Franchellucci.

Un giovane commerciante in dissesto

Si impicca nel suo negozio stordito dai tranquillanti

La macabra scoperta in via Foscolo - Tre lettere per spiegare il tragico gesto - Il suicida lascia due bambine

Un giovane commerciante, Carlo Piperno, di 30 anni si è ucciso ieri, impiccandosi con una corda ad un gancio del proprio negozio di abbigliamento, in via Ugo Foscolo 28. Il suicidio è stato causato dai gravi dissesti finanziari da cui l'uomo era assillato: nel negozio sono state rinvenute alcune cambiali protestate, più d'una *ingiunzione di pagamento*, nonchè registri che indicavano una situazione finanziaria in completo dissesto. Addosso al cadavere inoltre, sono state trovate tre lettere, indirizzate rispettivamente alla moglie, al proprio avvocato ed ai suoceri. Oltre alla moglie, con la quale abitava in via Cosimo Giustini, il Piperno lascia due figlie in tenera età: Anna di 3 anni, e Laura, di 16 mesi.

Il tragico gesto che ha gettato nella disperazione la famiglia Piperno è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Nella mattina tutto si è svolto normalmente, almeno in apparenza: il giovane commerciante è arrivato con la sua macchina, una « Fiat 1100 » celeste, ed è rimasto, pare, nel negozio, sino all'ora di colazione, senza che nessuno tra coloro i quali hanno avuto modo di avvicinarlo avessero nulla di particolare da notare nel suo atteggiamento. Uscito dal locale è andato a mangiare nella trattoria distante pochi metri: anche qui nulla di insolito nel suo modo di fare e nel suo umore, solitamente non incline alla tristezza.

Dopo aver consumato con appetito la colazione il Piperno si è recato in un negozio di dolciumi e liquori, che si trova *anch'esso in via Foscolo*, di proprietà del signor Pacifico Sed.

Qui il commerciante ha acquistato una bottiglia di cognac, dopo di che ha fatto ritorno nel negozio.

Più tardi, alle 15,30 è giunta in via Foscolo 28 la commessa di 19 anni Enrica Pauci, per la riapertura pomeridiana del locale. La ragazza ha scorto la luce provenire dall'interno del negozio. Ha bussato, più volte. Alla fine è andata nel negozio del signor Sed per telefonare alla famiglia di Carlo Piperno. Le ha risposto la moglie dicendo che il marito non aveva fatto colazione in casa.

Pacifico Sed e la signorina Pauci allora insieme al figliuolo Ettore Cuteness, altro vicino del commerciante, hanno forzato la porta del locale a questo punto dinanzi a loro si è aperto l'agghiacciante visione di Carlo Piperno impiccato.

Erano le 16,30: poco dopo, prontamente avvertiti, sono giunti sul posto agenti e funzionari del commissariato Esquilino ed il dottor Lauro della Mobile. Accanto al cadavere, rimosso dal negozio nel tardo pomeriggio, sono stati rinvenuti semivuoti un tubetto di tranquillanti e la bottiglia di cognac acquistata nel negozio di dolciumi.

Gli abitanti del quartiere *hanno sostato fino a sera* davanti al locale di Carlo Piperno, a commentare il tragico gesto del giovane commerciante.

Fulminato da sincope nel bagno

Il signor Norberto Roggi, di 48 anni, ex-ispettore della Rizzoli-Film, è stato trovato cadavere nella stanza da bagno della sua abitazione, situata in via del Velodromo, 56, ad opera della madre, signora Maria Pennati.

Il rinvenimento è avvenuto alle ore 14,45 di ieri, qualche minuto dopo il decesso. Un medico, il dottor Salvatore Pennacchi, ha espresso il parere che il Roggi sia morto per infarto.

Verso le 10,30, nel corso di una conversazione telefonica, Norberto Roggi aveva detto alla madre che si stava preparando a prendere un bagno, deve essere stata l'acqua eccessivamente calda nella quale si è poi immerso a provocare il tragico malore. L'uomo, quando ha cominciato a sentirsi male, si è alzato dalla vasca e, seminudo, ha cercato di uscire dalla stanza: non ce l'ha fatta ed è caduto sul pavimento privo di sensi. La madre, alle 14,30, ha suonato invano il campanello e quindi ha chiamato il portiere dello stabile con il quale è riuscito ad entrare nell'appartamento: suo figlio giaceva supino con il capo rivolto verso l'uscio del « bagno ».

Le quotidiane imprese dei ladri

Per vuotare un negozio demoliscono la parete

Altri due locali saccheggiati nella notte

L'ondata di furti in danno de negozi continua con ritmo allarmante. Per di più i ladri, sperimentata l'impotenza dei carabinieri e della polizia, si fanno addirittura temerari. L'altra notte, per penetrare in un locale e saccheggiarlo, sono arrivati a demolire con il piccone buona parte di una parete.

Nelle ultime ventiquattro ore le imprese ladresche note (si tenga sempre conto che gli investigatori cercano sistematicamente di tacere notizie di questo genere) sono state tre. Il bottino, nel complesso, è di alcuni milioni.

Il signor Mario Golinelli gestisce un negozio di elettrodomestici in via della Giustiniana all'altezza del primo chilometro. Ieri mattina recandosi nell'esercizio, ha avuto l'amara sorpresa di trovarlo svaligiato. I ladri erano entrati abbattendo un vasto tratto del muro che delimita posteriormente il locale e avevano impadronirsi di apparecchi vari per oltre due milioni di lire.

Avvertiti dal proprietario, sono giunti sul luogo funzionari e agenti della Mobile nonchè i tecnici della polizia scientifica per i soliti rilievi.

Durante la stessa notte è stato svaligiato il negozio di tessuti e abbigliamento in via Cola di Rienzo 105 appartenente al signor Agostino Pesetti. Sono scomparsi dagli scaffali indumenti e pezze di stoffa per un valore di oltre 1 milione di lire.

Il terzo negozio assaltato è quello del fiorista Vincenzo Lodovici, a via Cola di Rienzo n. 242. Il commerciante aveva già subito altri tre furti nel giro di cinque mesi, e per tale ragione si era sforzato di contenersi facendo installare sbarre di ferro alla finestra del retrobottega e aumentando il numero dei lucchetti.

Ogni precauzione è stata vana. Da un cortile i ladri hanno forzato proprio le sbarre della finestra ed hanno raggiunto così il locale di vendita. Qui si sono impossessati di tutto il denaro esistente nei cassetti e di alcuni oggetti.

Impallinato dal compagno di caccia

Il cacciatore Francesco Nappa, di 42 anni, abitante in via Raffaele Garofalo 122, poco prima delle 16 di ieri è rimasto impallinato al volto da una fucilata esplosa inavvertitamente dalla doppietta del suo compagno di battuta Aldo Brunori, abitante alle Capannelle. Il Nappi è rimasto leggermente ferito alla fronte da alcuni pallini. Guarirà in 5 giorni. L'incidente è accaduto in un padule vicino ad Artena.

Ieri sera in una trattoria

Sfregiato al volto durante un litigio

Nel corso di un litigio scoppiato per un futile motivo, il venditore ambulante Angelo Sonnino, di 36 anni, abitante in via della Renella, è stato sfregiato al volto con una coltellata. Accompagnato al San Camillo poco prima di mezzanotte è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni. L'accoltellatore è fuggito e non è più stato rintracciato.

Il sanguinoso episodio è accaduto poco dopo le 22,30 in una trattoria in via della Fonte d'Olio, a Trastevere. Il ferito non conosce il suo accoltellatore, sa soltanto che si chiama Giuseppe. La lite è scoppiata all'improvviso e in breve dalle parole si è passati a vie di fatto. Il Sonnino ha avuto la peggio essendo rimasto subito colpito dal rivale alla guancia sinistra. L'uomo si è fatto accompagnare all'ospedale dal figlio Giacomo. Non ha voluto precisare i motivi che hanno fatto scoppiare il litigio.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, venerdì 18 novembre (323-43). Onomastico: Oddone. Il sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,49. Luna nuova domani.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 40, femmine 45. Nati morti: 5. Morti: maschi 27, femmine 27 di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni: 31.

— **Meteorologico**: Le temperature di ieri: minima 7, massima 17.

CONFERENZA

— **Al Centro culturale internazionale** (via Due Macelli 66), oggi, alle 21,30, il professor Rosario Assunto, dell'Università di Urbino, parlerà sul tema « L'arte e gli schemi di giudizio ».

MOSTRE D'ARTE

— **Alla galleria « La cassapanca »** in via del Babuino 107-a, si inaugura alle 18 di oggi la mostra del pittore Spartaco Zianna.

CONVEGNO DI « ITALIA NOSTRA »

— **La sezione romana** dell'Associazione « Italia nostra » ha indetto per giovedì alle 21,30 in via Nazionale 183, un convegno sul tema: « Un piano per Villa Borghese ». Terranno relazioni la professoressa Paola Della Pergola, l'architetto Leonardo Benevolo, l'ingegner Mario Ghio e lo architetto Vittoria Calzolari.

Da parte di « Italia nostra »

« No » alla vendita di palazzo Pamphili

Lo Stato invitato a valersi del diritto di prelazione — L'edificio venduto per 900 milioni

L'annunciata vendita di palazzo Pamphily da parte del principe Doria-Pamphily alla ambasciata del Brasile, continua a suscitare commenti: poco favorevoli negli ambienti più sensibili dell'opinione pubblica.

Proprio ieri « Italia nostra », la nota associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale del Paese, ha reso noto il testo di una lettera sull'argomento indirizzata al presidente del Consiglio, al ministro della Pubblica istruzione, al ministro degli Interni, nonchè ai dirigenti del Consiglio superiore delle Belle arti, dell'Antichità e Belle Arti e della Soprintendenza ai monumenti del Lazio.

Nel documento fra l'altro si dice: « Tale palazzo, di proprietà privata, è rimasto sino ad oggi accessibile al pubblico e quindi sconosciuto agli stessi studiosi.

« Costruito come è noto da Innocenzo X nel 1648 su progetto dell'architetto Girolamo Rainaldi, con la collaborazione di Francesco Borromini, esso contiene oltre alla famosa galleria di Pietro da Cortona, numerosi saloni affrescati da insigni pittori del '600, tra i quali: G. F. Romanelli, Gaspare Duguet, Francesco Allegrini, Andrea Camassei, Giacinto Brandi, ed altri.

« Pur non trovandosi nulla da obiettare, in linea di principio, che un palazzo di così grande importanza storica e artistica passi in proprietà di una nazione straniera, si ritiene indispensabile e doveroso, data la favorevole occasione, che lo stato italiano si sostituisca nell'acquisto allo stato brasiliano, esercitando il diritto di prelazione ai sensi di legge. In tal modo lo Stato potrebbe offrire alla cultura e al pubblico godimento un eccezionale complesso artistico e storico ».

Discriminazione anticomunista respinta all'Università

Ieri si è riunita, nella « Casermetta » dell'Università, l'assemblea dell'ORUR (Organismo rappresentativo universitario romano) eletta nelle elezioni del maggio scorso.

La relazione è stata tenuta dal presidente della giunta esecutiva uscente, Pier Vincenzo Porcacchia, della Intesa cattolica, il quale, per la formazione della nuova giunta ha auspicato uno schieramento che comprenda, oltre ai cattolici, i liberali dell'AGIR (che furono all'avanguardia della fallita operazione di esclusione dei rappresentanti degli studenti democratici eletti a maggio) e i socialisti dell'UGI. Nessun accenno ha fatto Porcacchia ai punti di un programma concreto. Quanto all'UGI poi, si è compiaciuto del fatto che questa associazione si sarebbe messa, a suo dire, sulla strada dell'anticomunismo, il che, a differenza dei Goliardi autonomi (comunisti, radicali, parte dei repubblicani e indipendenti), li renderebbe degni di collaborare con l'Intesa e con gli studenti malagodiani.

Questa impostazione discriminatoria è stata però fermamente respinta senza esitazione dall'UGI, che ha espresso la sua posizione in un intervento del compagno socialista Barillà.

Il Partito

Riunioni

Oggi, Garbatella, ore 20, attivo con Gravano; Torpignattara, ore 20, assemblea con Modica; Campo Marzio, ore 20, attivo con Verdini; Casal Bertone, ore 20, cellula « G. Di Vittorio » con Cianca; Monteverde Vecchio, ore 20, C.D. con Di Giulio; Cinecittà, ore 20, Comitato Direttivo con Angeli; Villa Gordiani, ore 20, Comitato Direttivo con Ciuffini.

F.G.C.I.

Oggi, alle ore 19, si riunirà il C.D. del Circolo di S. Saba (Aureli), ore 20, Tiburtino IV, assemblea (Mario Martucci), ore 20, M. Sacro, riunione del Circolo.

Urge sangue

Il compagno Paolo Pubano, ferroviere, versa un gravissime condizioni: soltanto continue trasfusioni di sangue possono salvarlo. Chiunque voglia soccorrerlo si deve recare al Policlinico - clinica chirurgica, reparto A, terzo piano, letto 321 — dove l'infermo è ricoverato.

Due uomini arrestati dalla polizia dei costumi

Sfruttavano tre giovanette con la promessa delle nozze

Le vittime erano minorenni - Le indagini sull'immondo traffico - Le giovani si sono rifiutate di denunciare gli individui

Due uomini sposati sono stati arrestati e denunciati per favoreggiamento della prostituzione di tre ragazze minorenni. Costoro — la romana Anna P., la genovese Carla R. e la bolognese Marisa M., tutte di diciotto anni — non hanno voluto denunciare i due individui per sfruttamento. Gli uomini sono Dario Trombetta, di 26 anni abitante in via dello Acquedotto Felice 454, e Spartaco Gianguliani, abitante in via Ugo Nutta 35.

La vicenda — nel suo squallore, simile a tante altre — ha avuto origine mesi or sono con l'incontro fra la giovane *romana* ed il Trombetta: l'uomo si presentò con un falso nome, nascose di essere coniugato nonchè padre di due figli e finì con il promettere ad Anna che la avrebbe sposata non appena le sue condizioni economiche l'avessero consentito. La ragazza s'innamorò a « prima vista », così ha dichiarato ieri alla polizia, e credette ad ogni parola dell'uomo.

Dario Trombetta riuscì a convincere la donna che la unica via per accumulare rapidamente il denaro necessario alle nozze era quella della prostituzione: la donna intraprese il turpe mestiere, scegliendo i bar della periferia per avvicinare gli occasionali « clienti ». L'attività « rendeva bene » e non con la polizia non se ne avevano: tutto ciò incoraggiò la « ditta » ad allargare le sue dimensioni: Anna fece venire a Roma le sue due amiche, colorando di rosa la vita che avrebbe dovuto condurre. Il Trombetta, da parte sua, chiese la collaborazione di Spartaco Gianguliani al quale riservò la metà degli « utili ».

Il gruppo era ben organizzato. « Alle 20 portare al bar Marisa; alle 20,30 recuperare Carla; alle 22 controllare Anna; alle 22,30 inizio del secondo giro »: queste sono alcune delle frasi scritte dal Gianguliani: in un taccuino trovato nelle tasche dei suoi abiti al momento dell'arresto. I due uomini accompagnavano le ragazze sul posto del « lavoro » a bordo di una macchina, targata Roma 202479 e le facevano scendere in piazza Del Fante, dove tornavano a tarda notte per prelevarle.

Il bar al quale fa riferimento il malvivente nella sua agenda è situato nel quartiere Tuscolano ed era divenuto, negli ultimi tempi il « centro » del vergognoso commercio. Intorno al quintetto si era formato un « giro » piuttosto ampio e che si andava allargando con rapidità: le donne, molto avvenenti oltre che giovanissime, richiamavano l'attenzione di un numero crescente d'individui.

La polizia dei costumi alla fine, è venuta anch'essa a conoscenza dell'illecita attività e, dopo una serie di appostamenti, ha colto l'intero gruppetto in flagrante reato.

I due uomini — secondo la polizia — non hanno cercato, nemmeno per un istante, di negare le loro responsabilità ed hanno fornito una ampia confessione permettendo di ricostruire la storia nei suoi particolari.

Accasciati sono rimasti i genitori di Anna P. quando hanno saputo che l'uomo da essi accettato come futuro genero non era la persona rispettabile rispondente al nome con il quale si era presentato — Dario Trombetta — ma un individuo equivoco. I funzionari della « buon costume » continuano le indagini per accertare se altri uomini siano implicati nella losca vicenda.

Sciopero nelle autolinee

Il sindacato provinciale degli autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha proclamato per i prossimi giorni, nelle forme che verranno successivamente stabilite, uno sciopero dei dipendenti delle autolinee Forletta, SACSA, ALICAR e Polsinelli, che svolgono il servizio di Roma e Frosinone.

Lo sciopero è stato proclamato per modificare una situazione divenuta intollerabile. Le società nominate hanno compiuto e continuano a compiere numerose violazioni contrattuali e di legge e impongono ai lavoratori orari di lavoro gravossissimi che raggiungono anche le 17 e le 18 ore giornaliere.

Sospeso lo sciopero al COTAL

Nella giornata di ieri i lavoratori hanno effettuato lo sciopero fissato per la mattina dalle ore 7,30 alle 9, mentre hanno sospeso quello che avrebbe dovuto svolgersi nel pomeriggio, dalle 18 alle 19, in seguito alla convocazione delle parti, fissata per questa mattina alle 10, dall'Ufficio regionale del Lavoro.

Nella mattinata l'assessore L'Eltore aveva convocato la Commissione interna del COTAL per discutere i motivi della vertenza. L'assessore, nel corso del colloquio, ha riconosciuto la giustezza dei motivi che stanno alla base dell'agitazione dei lavoratori, ma si è limitato soltanto a invitarli a non inasprire la vertenza. Il prefetto, da parte sua, al quale si erano rivolti i lavoratori alla vigilia dello sciopero, è intervenuto presso lo Ufficio del lavoro.

I lavoratori del COTAL, pur accogliendo la convocazione, si sono riservati di riprendere la loro libertà qualora, nel corso dell'incontro, l'azienda continuasse a mantenere una posizione intransigente.

Muore finendo contro un camion

Mortale sciagura della strada, ieri a mezzogiorno, in via di Generosa, alla Magliana: il motociclista Antonio Natalicchi, di 37 anni, abitante in via della Vigna, si è ucciso contro un camion che camminava in contromano. E' morto all'istante schiacciato sotto le ruote. L'autista dell'automezzo, Enzo Ponci, di 29 anni, abitante in via del Pozzo 10 non si è nemmeno accorto dell'investimento ed ha proseguito la corsa. Nella foto: i fratelli del Natalicchi, disperati, sul luogo della sciagura

SEMPRE LIBERO
318501
vi collega col nostro servizio rapido a domicilio in ogni zona di Roma mediante automezzo con RADIOTELEFONO
Agipgas

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (p.zza Fiume). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 8.445.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).

NEURO-ENDOCRINE
Cure specialistiche nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI (IMPOTENZA, FRIGIDITÀ, ECC.) E DA STERILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735343-739360

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree. Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 334.561 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779 22813 3 del 20 maggio 1959)
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

Lutti

È scomparso Luigi Mastroddi, operaio alle dipendenze delle FF. SS., e deceduto improvvisamente l'altra sera mentre lasciava il posto di lavoro. Ai familiari del compagno scomparso inviamo le nostre condoglianze.

* * *

È deceduta l'altro giorno, la compagna Giovanna Torre, della sezione Ludovisi. Ai figli Luciano Prati, della sezione Nomentano, vanno le condoglianze dell'Unità e dei compagni di Ludovisi e Nomentano.